

BAO. L'avventura in feuilleton di Turconi e Radice

Articolo di: Elena Romanello



[1]

La **Bao Publishing** presenta nel suo catalogo *Il porto proibito*, **saga marinairesca e in stile feuilleton d'avventura** scritta a quattro mani da una coppia artistica e nella vita, **Teresa Radice e Stefano Turconi**. Un tuffo in una **storia classica e innovativa** allo stesso tempo che non lascia certo indifferenti, un ritorno al passato e alla tradizione della narrazione poderosa e ampia con un nuovo linguaggio espressivo e visivo.

Teresa Radice e Stefano Turconi, già autori Disney, presentano una **storia ottocentesca**, tra **gotico e avventuroso**, incentrata su **Abel, giovane naufrago** raccolto senza memoria su una nave al largo del Siam, che si rifugia in casa di un capitano fuggiasco conoscendone le tre figlie e cercando di scoprire qualcosa in più sul suo passato, sullo sfondo della Gran Bretagna e non solo all'inizio dell'Ottocento.

In un **bianco e nero sepiato** che ricorda i dagherrotipi di qualche anno dopo, e anche le **prime fotografie**, *Il porto proibito* è un tributo alle storie stile *L'isola del tesoro* e ai grandi romanzi dell'Ottocento, ma è anche e soprattutto storia di un ragazzo alla ricerca della propria identità, in un mondo ricostruito minuziosamente tra pregi e difetti, splendori e miserie, in cui in molti trovano suggestioni letterarie, d'avventura, di mistero.

Una **storia mainstream** che strizza l'occhio a tanti generi, servita da **disegni molto originali e personali**, nella tradizione del **fumetto europeo**, realistici ma nello stesso tempo capaci di creare un mondo di fantasia.

Ormai da tempo si è capito che il fumetto è letteratura disegnata, soprattutto quando esce dagli schemi della serialità (in cui ci sono esempi comunque di grande qualità, sia italiani che stranieri) e diventa opera unica, simile alla narrativa su carta: in questo **Bao Publishing è un editore che sta facendo molto**, dando spazio anche ai **talenti di casa nostra**, e questo è un merito e non certo solo per campanilismo, espressione di tempi in cui finalmente i fumetti sono visti per il loro valore e non come mera evasione di bassa lega.

Con mille sottotrame degne della narrativa ottocentesca e uno stile che immerge in mari, navi e avventure, *Il porto proibito* è un'opera per chiunque apprezzi e sappia il valore del fumetto oggi, ma anche per avvicinare ai fumetti chi ama altri mezzi espressivi, oltre che per i cultori dell'avventura classica, che periodicamente viene data per spacciata e periodicamente torna.

Un libro disegnato che ha quindi tanti livelli di lettura, denso di eventi, personaggi, vicende, passioni, misteri, e in cui si agitano tanti fermenti dell'animo umano, disegnati su carta, per sognare ma anche per specchiare la realtà. La storia è autoconclusiva, tra **mille colpi di scena, amori, agnizioni, enigmi**, tragedie, avventure, ma c'è da sperare che non sarà l'unica del duo Radice e Turconi nell'editoria indipendente.

Publicato in: GN33 Anno VII 9 luglio 2015

//

SchedaAutore: Teresa Radice e Stefano Turconi

BAO. L'avventura in feuilleton di Turconi e Radice

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Titolo completo:

Il porto proibito, [Bao Publishing](#) [2], 21 euro 312 pagine

- [Libri](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/bao-lavventura-feuilleton-di-turconi-radice>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/porto-proibito>

[2] <http://www.baopublishing.it/>